



All'Accademia di Castel San Pietro Terme

Operatori demografici a convegno sul "Pacchetto Sicurezza"

di Cecilia Bortolotti

Il "pacchetto sicurezza", corpus normativo che tocca il codice penale, il codice civile, il testo unico sull'immigrazione (d.lgs. n. 286/1998), la legge sulla cittadinanza (L. 5.2.1992 n. 91) e anche la legge anagrafica, è stato oggetto di un seminario di studio che si è concluso giovedì 17 settembre presso l'Accademia degli Ufficiali di Stato Civile.

La grande attualità dell'argomento, che da mesi infiamma il dibattito politico e incuriosisce l'opinione pubblica, ha attirato un numero di partecipanti oltre ogni aspettativa, decretando così il successo di questo seminario, nato su proposta degli stessi associati e volto a fornire



Sala plenaria piena di operatori per il convegno sul "Pacchetto Sicurezza", promosso dalla Fondazione Accademia degli Ufficiali di Stato Civile e Anagrafe.

continua a pagina 4

**29° Convegno nazionale Anusca: appuntamento a Riccione
dal 16 al 20 novembre**

Uno sguardo al futuro dei Servizi Demografici

di Liliana Palmieri

El arrivato alla ventinovesima edizione l'appuntamento più importante per gli operatori dei Servizi Demografici. Un titolo emblematico a fare da filo conduttore: *"Amministrazione digitale: il contributo degli operatori demografici nel quadro della riforma delle autonomie" ed un programma ricchissimo di iniziative, che punterà l'attenzione anche sulle recentissime novità introdotte*

dalla Legge n. 94/2009.

Chi non si è mai avvicinato ad un'esperienza come il Convegno nazionale Anusca farebbe fatica a capire come possano coesistere aspetti apparentemente contraddittori: l'entusiasmo che anima ogni esordiente da un lato; dall'altro l'affidabilità e la serietà di chi ha maturato grande esperienza

continua a pagina 3

Concesso l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Il dr. Donato Marra, Segretario Generale Presidenze della Repubblica, ha comunicato ufficialmente, con un telegramma inviato al Presidente ANUSCA Paride Gullini, che "il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha concesso il suo Alto Patronato al ventinovesimo Convegno nazionale ANUSCA". Sono inoltre già giunti altri importanti patrocinii ufficiali ed adesioni al Comitato d'Onore del 29° Convegno nazionale ANUSCA, che si terrà a Riccione, dal 16 al 20 novembre. **I patrocinii ricevuti sino ad ora**, sono: Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Interno, Ministero per le Politiche Europee, Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Regione Emilia Romagna, Anci, Istat e Andigel. **Al Comitato d'Onore hanno per ora aderito** il Presidente del Senato della Repubblica, sen. Renato Schifani, il Ministro on. Andrea Ronchi (Politiche Europee), Vasco Errani (presidente Regione Emilia Romagna), Vittorio Saladino (Prefetto di Rimini), Sergio Chiamparino (presidente Anci) ed Enrico Giovannini (presidente Istat).

addicalco

SETTORE AUTOMAZIONE ARCHIVI COMUNALI

SCHEDARI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
(con sistemi di sicurezza e privacy)

per
UFFICIO ANAGRAFE - ELETTORALE
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



ARCHIVI AUTOMATICI A PIANI ROTANTI
con sistemi di sicurezza e privacy
kit antincendio con spegnimento fuoco in automatico

per
UFFICIO ANAGRAFE ELETTORALE STATO CIVILE
RAGIONERIA TECNICO - TRIBUTI
adattabili a qualunque tipo e formato di documento



NOVITA' ASSOLUTA
APPARECCHI CON PROFONDITA' DI mm. 800



IMPIANTI ARCHIVI MOBILI COMPATTATI
(con movimentazione manuale ed elettrica)
per
ARCHIVIO STORICO



ISO 9001:2000 N° 9190.ADDI

addicalco

Via Bodoni 19
20090 BUCCINASCO MI
TEL. 02 / 45.70.00.20 - r.a. FAX 02 / 45.70.86.07

www.addicalco.it - E-mail: info@addicalco.it

I NOSTRI TECNICI SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER ESAMINARE POSSIBILI APPLICAZIONI DEI NOSTRI PRODOTTI PRESSO DI VOI

nella formazione di un settore, quello demografico, ancora troppo poco conosciuto dai non addetti ai lavori.

Oramai è risaputo: il mondo dei Servizi demografici, a lungo etichettato come "fabbrica di certificati", ha subito negli ultimi anni una trasformazione profonda, uno sconvolgimento senza precedenti e senza che nessuno, o quasi, esterno a questo mondo, si sia accorto di cosa stesse realmente accadendo.

Si è chiesto agli operatori di affrontare tematiche complesse, che costringono a fare i conti con materie nuove, di assumere competenze che fino a qualche tempo prima erano appannaggio esclusivo di altri ambiti. Basti pensare all'entrata in vigore della L. n. 218/1995 che ha costretto gli ufficiali di stato civile ad assumere una funzione svolta in precedenza niente meno che dalle Corti d'Appello per il riconoscimento delle sentenze straniere; alla continua evoluzione normativa che, partita dalle riforme Bassanini, non ha conosciuto un attimo di tregua, passando dalla revisione dell'ordinamento di stato civile, all'introduzione del concetto di amministrazione digitale, per arrivare, senza dilungarsi in un'elencazione che sarebbe lunghissima, alle grandi novità in materia di gestione dei cittadini comunitari, fino all'ultima tappa, in ordine di tempo, costituita dall'entrata in vigore della Legge n. 94/2009, meglio conosciuta come uno dei provvedimenti del "pacchetto sicurezza"; una normativa, quest'ultima, che sta interessando trasversalmente ed in maniera molto incisiva sia le anagrafi sia gli uffici di stato civile, con un impatto così forte da richiedere una preparazione approfondita, per risolvere correttamente la miriade di casistiche che si stanno presentando agli sportelli comunali. Verrebbe da chiedersi se tutti gli altri settori della Pubblica amministrazione abbiano dovuto assorbire una quantità così significativa di novità in così poco

tempo. Certo, non possiamo pensare di essere gli unici beneficiari di tanta prodigalità del legislatore, questo è fuori dubbio! Tuttavia, ciò che rende il ruolo degli operatori dei Servizi Demografici piuttosto complesso è la loro particolare collocazione nell'ambito della Pubblica Amministrazione, una collocazione che li vuole "privilegiati" interlocutori dei cittadini, i quali esigono risposte corrette e tempestive anche riguardo a disposizioni normative che brillano di tutto fuorché di chiarezza; questo senza avere sempre il tempo e gli strumenti per assolvere al meglio questa funzione.

Di qui nasce l'esigenza ineludibile di aggiornarsi, di confrontarsi, di aprire la mente verso il nuovo che avanza, inesorabilmente. In questa prospettiva, il Convegno nazionale rappresenta un'occasione veramente importante per cogliere tutte le novità, per ascoltare contributi autorevoli, per confrontarsi e migliorare la propria formazione professionale.

Basta scorrere il programma, ricchissimo di proposte e di appuntamenti, per capire che anche quest'anno il Convegno nazionale Anusca è un appuntamento da non mancare; un appuntamento cui non dovrebbero mai mancare gli amministratori, forse non ancora pienamente consapevoli del ruolo strategico che i Servizi Demografici, per la natura delle funzioni esercitate, sono chiamati a svolgere. Non tutti, infatti, hanno ancora capito che i Servizi Demografici rappresentano un anello fondamentale della Pubblica Amministrazione, l'unico che registra tutta la popolazione residente sul territorio nazionale; una banca dati completa e aggiornata come nessun'altra, proprio perché riguarda la totalità della popolazione e ne gestisce i dati fondamentali; una fonte preziosa di informazioni, custode attenta e rigorosa di tutti quei dati necessari a comprovare gli status personali, a garanzia dei diritti fondamentali di ogni individuo.

Quando tutti capiranno questo, allora i Servizi demografici usciranno dalla condizione in cui spesso



Il Prefetto Angela Pria, Capo Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, ha presieduto i lavori del Convegno Nazionale ANUSCA svoltosi lo scorso anno a Riccione

vengono ingiustamente relegati e saranno valorizzati come meritano. In tutta franchezza, bisogna anche ammettere che non ci si può illudere di riuscire ad affrontare competenze sempre più complesse solamente confrontandosi con qualche collega; questo confronto è importante, basilare, è il collante che tiene unita la nostra categoria.

Tuttavia, il confronto deve estendersi anche ad occasioni in cui la prospettiva non si limita alla soluzione del singolo caso concreto, ma si amplia, fino a cogliere gli aspetti fondamentali delle problematiche, fino ad offrire agli operatori una "cassetta degli attrezzi" ricca di tutti gli strumenti indispensabili a risolvere le numerose problematiche quotidiane.

Se in questa sede si può esprimere un auspicio, credo ci si debba augurare che maturi non solo negli operatori, che, anzi, talvolta soffrono l'impossibilità di partecipare ad iniziative importanti come un Convegno nazionale, ma anche negli amministratori, una spiccata sensibilità verso la necessità dell'aggiornamento, soprattutto in un momento in cui le grandi riforme che stanno coinvolgendo il nostro settore non consentono di abbassare la guardia, ma richiedono una preparazione sempre più approfondita.

continua da pagina 1: **Operatori demografici...**

un esame complessivo della legge 94/2009 e dei suoi rilevanti effetti nei servizi di Anagrafe e Stato Civile.

In apertura dei lavori il Vice Presidente della Fondazione Paride Gullini ha precisato che questa è stata solo **“la prima di una serie di iniziative che saranno organizzate su tutto il territorio nazionale, poiché le nuove norme contenute nel pacchetto sicurezza hanno indubbiamente un forte impatto sulla gestione dello Stato Civile e dell' Anagrafe e l'aggiornamento degli operatori, ad oggi, è divenuta una necessità per poter svolgere al meglio le proprie funzioni”**.

La prima giornata è stata caratterizzata dalla partecipazione del Direttore Centrale per i Servizi Demografici del Ministero dell'Interno, Prefetto Annapaola Porzio, che ha salutato questa iniziativa come **“la conferma del costante impegno della Fondazione nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento**

professionale, attività fondamentale in una materia mutevole e complicata come quella dell' Anagrafe e dello Stato Civile”.

Sull'attualità del “pacchetto sicurezza” è poi intervenuto il Segretario Generale dell'Accademia avv. Aldo Bacchiocchi, per assicurare l'impegno dell'Accademia **“a fare formazione tempestiva e qualificata su tutto il territorio nazionale”**, con iniziative di approfondimento e aggiornamento professionale in molti Comuni d'Italia.

In rappresentanza del Ministero dell'Interno è intervenuta anche la Dr.ssa Michela Lattarulo, dirigente del settore anagrafe, che - coadiuvata dall'esperto ANUSCA Romano Minardi - nel corso della prima giornata di lavoro, ha proceduto ad una panoramica illustrativa generale dei principi ispiratori delle nuove disposizioni, soffermandosi sui temi dell' introduzione del reato di immigrazione clandestina, delle persone senza fissa dimora, della gestione dei cittadini comunitari e

sulle novità in materia di cancellazione dei cittadini stranieri.

Nei giorni successivi, invece, gli esperti ANUSCA Liliana Palmieri, Grazia Benini e Renzo Calvigioni hanno illustrato le principali innovazioni in materia di Stato Civile, come la riforma dell'art. 116 del Codice Civile intesa al contrasto del fenomeno del matrimonio di comodo o l'introduzione di nuove norme più restrittive per l'acquisto della cittadinanza.

COSA CAMBIERÀ PER I CITTADINI STRANIERI NEI LORO RAPPORTI CON L'UFFICIO DI STATO CIVILE?

Per capire meglio come e quanto incideranno le nuove norme contenute nel pacchetto sicurezza in materia di immigrazione, abbiamo chiesto l'opinione dell'esperto Renzo Calvigioni.

“Non ci sono novità riguardo alla denuncia di nascite e formazione degli atti di nascita: il Ministero dell'Interno, nelle note esplicative, ha chiarito che la formazione



Il Direttore Centrale per i servizi demografici, Prefetto Annapaola Porzio all'apertura del Convegno sul “Pacchetto Sicurezza”. Gli sono accanto il Presidente Paride Gullini, l'esperto ANUSCA Romano Minardi, e Michela Lattarulo del Ministero dell'Interno



"Pacchetto Sicurezza": massiccia affluenza di operatori all'iniziativa di ANUSCA in tema di sicurezza. Esauriti i posti in sala, si è risolto con un collegamento audio-video con le sale didattiche dell'Accademia.

degli atti di stato civile non subisce modifiche, rispetto al passato, se non nelle ipotesi espressamente modificate, cioè in materia di pubblicazioni matrimoniali e di celebrazione del matrimonio.

Riguardo alle pubblicazioni, il principio che viene affermato, la volontà del legislatore, è che il cittadino straniero che vuole contrarre matrimonio in Italia dovrà risultare regolarmente soggiornante nel nostro Paese: si tratta di un requisito che dovrà essere posseduto sia al momento della pubblicazione che al momento della celebrazione del matrimonio civile.

In pratica, si vuole evitare che il cittadino straniero non in regola con le norme che disciplinano il soggiorno, possa celebrare matrimonio ed ottenere, in questo modo, sia il diritto al soggiorno sia, come conseguenza, una procedura agevolata per l'acquisto della cittadinanza italiana.

Per ottenere questo risultato, l'ufficiale dello stato civile dovrà verificare il possesso di tale requisito all'atto della pubblicazione ed al momento della celebrazione, come specificato dal Ministero dell'Interno nella Circolare esplicativa.

Si può facilmente ipotizzare che verrà ottenuto il risultato che il legislatore si era prefisso, anche se il matrimonio è un istituto giuridicamente complesso che coinvolge numerose altre normative ed Accordi Internazionali (basti pensare alle diverse leggi che disciplinano i matrimoni dei culti ammessi e di quelle regolati da Intese, nonché al Concordato con la Santa Sede riguardo al matrimonio cattolico): questo non esclude che possano esservi delle ipotesi che derogano i severi limiti imposti dal ddl sicurezza, ma potrà trattarsi di casistica eccezionale sia nella fattispecie che nel numero.

In materia di acquisto di cittadi-

nanza, viene previsto il prolungamento del periodo di residenza legale richiesto per l'acquisto della cittadinanza italiana: da un minimo di sei mesi dopo la celebrazione del matrimonio, si passa ad almeno due anni dopo la celebrazione del matrimonio e, soprattutto, fino all'adozione del decreto di conferimento deve permanere il vincolo coniugale, cioè "... non sia intervenuto lo scioglimento, l'annullamento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio e non sussista la separazione personale dei coniugi."

Risulta più che mai evidente l'intenzione del legislatore di evitare facili acquisti di cittadinanza italiana conseguenti a matrimoni di comodo che, in qualche caso, erano già venuti meno molto tempo prima dell'adozione del decreto: a tal fine vi è un doppio intervento, sul

continua a pagina 6



Il Direttore Centrale Annapaola Porzio ed il presidente ANUSCA Paride Gullini

periodo di residenza legale e sulla necessità che il matrimonio sia ancora vigente pienamente al momento dell'emissione del decreto, tanto che non sussista nemmeno la separazione personale tra coniugi.

In conclusione, sicuramente gli interventi legislativi porteranno effetti nei confronti dei cittadini irregolari e di coloro che intendevano utilizzare il matrimonio per scopi ben diversi da quella comunione di vita che è alla base dell'istituto stesso”.



Convegno sul “Pacchetto Sicurezza”: il saluto del segretario della Fondazione Accademia, Aldo Bacchiocchi

